

# Mountain Photo Festival in scena per dieci giorni

## Arte e modernità.

Momenti di confronto e mostre ad Aosta, Cogne ed Etroubles

FEDERICA GIOMMI  
AOSTA

Torna da oggi al 26 settembre, accompagnato dal consueto slogan «Open your mountains», la nuova edizione del Mountain Photo Festival, firmato dal direttore artistico Francesco Zanot, critico e docente di fotografia, che propone uno sguardo contemporaneo all'intera rassegna. Dieci giorni di mostre fotografiche ad Aosta, Cogne ed Etroubles, proiezioni di documentari seguiti da incontri con gli autori, workshop fotografici e dibattiti tenuti insieme dal filo conduttore della montagna.

«Lo spirito del Mountain Photo Festival si può riassumere nello slogan «Open your mountains» - spiega Alessandro Ottenega, presidente dell'Associazione MPP e coordinatore del festival - una sorta di invito al confronto, al dialogo e allo scambio culturale, con l'obiettivo di avviare un percorso di riflessione artistica sulle tematiche di attualità che coinvolgono i territori di montagna. Un approccio aperto, dunque, che ha nella contemporaneità, nei giovani e nell'innovazione tecnologica i propri punti di forza».

Un momento importante del festival è rappresentato dalle tre esposizioni fotografiche. La prima, la collettiva «Artisti in residen-



ce 2009/2010» della sezione Young, apre i battenti oggi, alle 18, alla Cittadella dei Giovani di Aosta, contestualmente alla presentazione delle iniziative del festival. In mostra si potranno vedere gli scatti realizzati durante il progetto di residenza artistica a Cervinia, e il tema della mostra è proprio la cittadina ai piedi della Gran Becca, dai giovani studenti di fotografia Francesca Catastini, Michele Coppari, Giuseppe Fannizza, Maria Aurelia Lattaruli, Giovanni Scotti, Giulia Ticozzi e Vanessa Vettorello (orario 9-23).

Domani, alle 18, nel Centro espositivo AlpinArt di Cogne si inaugura la mostra

fotografica «Non si fa in tempo ad avere paura» di Luca Androni, consacrata ai ghiacciai e ai tunnel della Valle d'Aosta (orario 14-18, chiuso il mercoledì), e sabato, alle 18, nel Centro espositivo di Etroubles apre la mostra fotografica «ALP\_AGE», di Luigi Gariglio, dedicata all'allevamento (orario 14-19), entrambe inserite nella sezione Contemporary.

C'è poi una terza sezione, la Open, concepita come concorso sponsorizzato dalla Nikon (si potrà votare la miglior mostra utilizzando il sito del festival e vincere una compatta), allestita in diversi luoghi di Aosta, come bar, ristoranti, studi di architettura,

case private. Fra gli appuntamenti a corollario delle esposizioni fotografiche si segnalano tra gli altri i workshop fotografici alla Cittadella dei Giovani «Aosta romana in HDR» (sabato 18 e domenica 19) e «Castelli in notturna» (sabato 25 e domenica 26), entrambi a cura di Samuel Giudice e Fabrizio Falcomatà, e la presentazione del volume di Enrico Camanni «La metafora dell'alpinismo» (Liaison editrice, Courmayeur) mercoledì alle 18 nella libreria «A' la page» di Aosta.

Il programma completo della manifestazione è disponibile sul sito: [www.mountainphotofestival.com](http://www.mountainphotofestival.com).

**Scatti**  
Una delle opere esposte nella collettiva «Artisti in residence 2009/2010» della sezione Young che si apre oggi alle 18 alla Cittadella dei Giovani di Aosta in concomitanza con la presentazione delle iniziative del Mountain Photo Festival